

IL MAGO DI Oz

In una fattoria tra i vasti campi del Kansas, insieme agli zii, viveva una bambina di nome Dorothy. Sempre allegra e curiosa, Dorothy non si separava mai dal suo cagnolino Toto con il quale amava correre sotto il cielo azzurro. Un giorno, però, il vento cominciò a soffiare sempre più forte, le nuvole oscurarono il cielo e, in pochi minuti, un tornado gigantesco si formò proprio sopra la fattoria. "Presto Dorothy, corri nel rifugio sottoterra!" gridò la zia Emma. Ma proprio mentre stava per varcare la porta con Toto in braccio, la casa iniziò a tremare e Dorothy si ritrovò a terra. La casa si sollevò nel turbinio del vento e prese a volare come una foglia nel cielo. Dorothy chiuse gli occhi, strinse forte a sé Toto e, dopo qualche minuto, ci fu un tonfo e tutto si fermò.

Quando Dorothy aprì la porta, si trovò in un mondo meraviglioso: non era più nel Kansas ma tra prati verdi, fiori colorati e persone piccoline che sorridevano e la ringraziavano dicendo: "Ci hai liberati! Sei la nostra salvatrice!"

Dorothy era confusa e desiderava solo tornare a casa... poi apparve la Strega Buona del Nord avvolta da una luce dolce che le disse: "Sei arrivata nel Paese di Oz. La tua casa è atterrata proprio sulla Strega Cattiva dell'Est liberando così i piccoli abitanti del posto, i Munchkin, che adesso festeggiano felici. Io non ho il potere di farti tornare a casa, però puoi chiedere aiuto al Mago di Oz che vive nella Città di Smeraldo".

"Come faccio a raggiungerlo?" chiese Dorothy sempre più spaesata.

La strega le spiegò che avrebbe dovuto seguire la Strada di Mattoni Gialli e, per ringraziarla, le regalò le scarpette magiche che erano appartenute alla Strega dell'Est dandole poi un bacio che aveva il potere di proteggerla.

Dorothy partì, accompagnata da Toto. La strada era lunga e piena di insidie e le avrebbe riservato degli incontri inaspettati...

Nei pressi di un campo di grano incontrò uno Spaventapasseri legato a un palo. Anche se sembrava fatto solo di paglia, parlava e pensava, ma era convinto di non avere un cervello e desiderava tanto averne uno.



"Per favore, potresti slegarmi dal palo?" Disse lo Spaventapasseri. Dorothy lo liberò e lo invitò a seguirla per chiedere al Mago di esaudire anche il suo desiderio.

Proseguirono il cammino inoltrandosi in un bosco dove si imbatterono in un Uomo di Latta, un taglialegna fermo e arrugginito in cerca di aiuto. Dopo averlo oliato, l'Uomo di Latta raccontò di desiderare un cuore per poter provare amore. Si unì anche lui al viaggio. Poco dopo un ruggito enorme li spaventò: dal cuore della foresta balzò fuori un leone grande e forte, ma che tremava per la paura non appena qualcuno gli si parava contro. Il Leone Pauroso sognava di diventare coraggioso proprio come un vero Re della Foresta e decise unirsi alla compagnia per presentare la sua richiesta al Mago di Oz.



Dorothy, Toto e i suoi tre nuovi amici affrontarono un viaggio lungo, pieno di avventure e insidie: attraversarono fiumi, foreste scure e un campo di papaveri profumati che faceva addormentare chiunque. Solo aiutandosi a vicenda riuscirono a superare ogni difficoltà e a giungere finalmente a destinazione.

Eccola, la Città di Smeraldo scintillava adesso davanti ai loro occhi, si diressero al palazzo dove uno alla volta incontrarono il Mago di Oz. Era grande, rumoroso, spaventoso e alle richieste di ognuno rispose con le medesime parole: "Ti aiuterò se riuscirai a sconfiggere la Strega Cattiva dell'Ovest!" Dorothy voleva disperatamente tornare a casa e i suoi amici non avevano intenzione di lasciarla sola.



Così decisero di proseguire il viaggio verso la Terra Gialla dei Winkies. Riuscire nell'impresa era tutt'altro che facile, non appena la Strega si occorse della presenza della compagnia sulle terre sotto il suo dominio inviò le Scimmie Alate a rapirli.

Tutti vennero fatti prigionieri e Dorothy fu costretta a fare da serva alla Strega che, in realtà, voleva disperatamente impadronirsi delle scarpette della bambina. Il bacio della Strega del Nord però la proteggeva e impediva alla Strega dell'Ovest di toccarla.

Quando un giorno inciampando una scarpetta le si sfilò, la Strega non perse occasione per impadronirsene. Dorothy si arrabbiò moltissimo e, con un gesto di stizza, gettò un secchio d'acqua sulla Strega che urlò: "Aiuto! Mi sto sciogliendo!"



Inaspettatamente la Strega Cattiva era stata sconfitta, l'acqua era infatti l'unico elemento in grado di distruggerla. Dorothy liberò i suoi amici e tutti insieme tornarono dal Mago di Oz.

Qui però scoprirono che questo in realtà era solo un uomo normale, nascosto dietro a macchine e trucchi, un ciarlatano. Non aveva veri poteri, ma aiutò comunque i suoi amici: allo Spaventapasseri diede fiducia, all'Uomo di Latta insegnò ad ascoltare il cuore, al Leone fece capire che era già coraggioso.

L'unica in preda alla disperazione rimaneva Dorothy che ormai temeva di non riuscire più a tornare dalla sua famiglia nel Kansas. Il guardiano del palazzo le suggerì di chiedere aiuto alla Strega Buona del Sud.



Un nuovo viaggio ebbe inizio e, tra mille avventure e peripezie, la bambina si ritrovò al cospetto della Strega che le disse:

"Hai sempre avuto con te lo strumento per tornare a casa: le scarpette che indossi hanno il potere di esaudire ogni tuo desiderio!"

Dorothy era felicissima, salutò lo Spaventapasseri, l'Uomo di Latta e il Leone. Poi strinse a sé Toto battendo i talloni e desiderò con tutto il suo cuore di tornare a casa. Chiuse gli occhi e quando li riaprì... era di nuovo nella fattoria dei suoi zii, nel Kansas, con Toto tra le braccia.

Dorothy sorrise: aveva imparato che la vera magia è credere in se stessi e che non c'è posto più bello di casa.

